

I LAVORI IN CORSO NON OSTACOLERANNO LA DISFIDA

Il Palio al Pavaglione

Molte le novità previste per l'edizione di quest'anno della Contesa

Alla presenza dell'assessore comunale alla cultura, Pier Luigi Facchini, il magistrato dei rioni Gabriele Pieri ha presentato ufficialmente le manifestazioni della trentesima edizione della 'Contesa estense'. «La contesa trova le sue radici nella storia di Lugo — ha sottolineato Pieri — ragion per cui siamo stati inseriti nella Federazione antichi sport della bandiera, anche in virtù di un passato recente ben documentabile. La gara di tiro alla fune che aggiudicherà, il prossimo 3 maggio, l'ormai famosa caveja, è unico nel suo genere nell'intero territorio nazionale, considerato che si disputa tra quattro squadre di sei atleti impegnate contemporaneamente. Le robuste funi sono legate ad una ruota da carro e ad ogni 'tirata' vengono assegnati punteggi: tre punti al rione che vince, zero a quello che gli sta di fronte, due alle altre squadre».

È stato assicurato che la sfida



Al rione che vincerà il Palio dei musici quest'anno sarà consegnato un tamburo d'epoca.

avrà luogo anche quest'anno nello spazio interno del Pavaglione, nonostante i lavori di rifacimento del quadriportico e questo grazie ad un accordo raggiunto con la ditta interessata ai lavori (l'Iter). Il nuovo

stendardo del Palio della Contesa estense sarà invece assegnato al rione lughese che avrà ottenuto il maggior numero di punti nella somma delle gare previste e cioè quella degli alfiere sbandieratori, quella

dei musici e quella del tiro alla fune. Le novità di quest'anno riguardano anche il Palio della caveja di San Francesco (ed in particolare il drappo che sarà consegnato a chi vincerà il tiro alla fune) e la sfida tra musici, perchè alla squadra vincente sarà consegnato un tamburo d'epoca.

Le iniziative della Contesa estense prenderanno il via domani, sabato (alle 21 in piazza Martiri vi sarà il corteo storico) e si concluderanno domenica 17 maggio. L'insieme delle manifestazioni sarà 'condito' da una mostra, il cui allestimento è stato reso possibile dall'enorme archivio fotografico nonché dall'esposizione di costumi e di oggettistica antica. Non è previsto alcun biglietto per gli spettatori e così i lughesi, ma non solo, potranno gustarsi gratuitamente tutte le manifestazioni che sono organizzate sotto l'egida della Banca di Romagna e con il patrocinio del Comune.

[g.c.]

UN INCONTRO A LUGO

Ha trovato nuovi alleati il progetto di solidarietà per le favelas brasiliane

Ha varcato i confini provinciali il progetto di solidarietà con São Bernardo del Brasile, spingendosi fino a Mordano, che fa però parte come Imola, Lugo e Castalbolognese, della diocesi di Imola. Sono quindi quattro i Comuni della Diocesi dove dal Progetto 'Chiese Sorelle' del Centro missionario diocesano diretto da don Gigino Savorani sono nati i Comitati per realizzare iniziative sociali e di solidarietà, la caratteristica dei Progetti di Imola, Lugo, Castalbolognese e Mordano è di aver allargato i confini dell'impegno della Chiesa locale, a quello dell'intera società civile dei quattro Comuni. Opportuna quindi l'iniziativa assunta da don Savorani di promuovere un incontro, svoltosi nel municipio di Lugo, dei responsabili dei quattro Comitati. Ne è risultato uno scambio di conoscenze significativo, non solo sul lavoro svolto e sui diversi programmi, ma soprattutto, come ha sottolineato il vicario di Lugo don Gabriele Bordini, tra persone impegnate sul versante della solidarietà. Don Savorani ha quindi proposto alcune iniziative ai Comu-

ni dei quattro Comitati e in particolare un convegno da tenersi ad Imola sui problemi dei rapporti tra Nord e Sud del mondo e l'allestimento di una rappresentazione teatrale da mettere in circuito, diretta da Paolo Parmiani. Per quanto riguarda il Comitato lughese, i due prossimi impegni più rilevanti saranno il concerto degli insegnanti del corso sperimentale di musica della scuola media Gherardi, in programma al teatro Rossini martedì 19 maggio alle 21 e la presentazione del libro sulla vita dell'impegno missionario a São Bernardo che avverrà a settembre, nell'occasione della Fiera comprensoriale. Intanto occorre segnalare che su proposta del Comitato coordinato da don Gabriele Bordini e da Maurizio Roi, l'oratore ufficiale della manifestazione lughese per il 25 aprile sarà proprio don Leo Commissari, uno dei padri missionari impegnato a São Bernardo. Parlerà al Rossini, pur essendo impegnato tra le favelas del Brasile: il suo intervento è stato teleregistrato in occasione della sua recente visita a Lugo.

[Arrigo Antonellini]

Non vogliamo essere la pattumiera della Regione



Il Comitato formato dai residenti di Belricetto, San Bernardino e Voltana, ha presidiato l'entrata del Teatro Rossini in occasione del convegno sulla raccolta differenziata organizzata dal Cosesco.

Slogan indossati con disinvoltura da uomini (e donne) sandwiches, striscioni e volantini. La protesta alimentata dal Comitato cittadino formato dai residenti delle frazioni di Belricetto, San Bernardino e Voltana, si è presentata puntuale giovedì scorso all'appuntamento organizzato dal Cosesco al Teatro Rossini. Un convegno nazionale, anzi europeo, preparato per illustrare le nuove politiche di raccolta differenziata, distribuito lungo le ore della giornata fino al tardo pomeriggio, ignorando spazi per dibattiti e interventi di organismi locali. «Non siamo contrari alla discarica o ai sistemi di raccolta differenziata», spiegava il portavoce del Comitato. «Chiediamo di fermare l'ondata di rifiuti che giunge da fuori Regione, rifiuti prodotti da aziende private e di cui non si co-

nosce con certezza la composizione». L'ampliamento della discarica, li intimorisce. «Stiamo diventando la pattumiera dell'Emilia Romagna», recitano nello slogan seguito dalle accuse contenute nei volantini. «Esiste un mercato dei rifiuti, poco trasparente, inventato da coloro che, egoisticamente, preferiscono portare le scorie a casa degli altri pur di non affrontare il problema», dicono. «I sindaci del comprensorio lughese invece di denunciare questo mercato, lo stanno incrementando, introducendo nella discarica di Voltana rifiuti provenienti da altre province, esponendosi ad operazioni di dubbia correttezza, vedi l'esposto alla Magistratura per il caso Sogessa». I residenti delle frazioni raccontano di depositi di pneumatici lasciati all'aperto e sciolti al calore

del sole, di possibili infiltrazioni dei percolati nella falda a mezzo metro dal piano di campagna, di pericoli per la qualità della vita e dell'ambiente circostante. L'amministrazione risponde chiedendo dosi di pazienza al motto «Le frazioni valgono se c'è economia», il Cosesco lo fa sottolineando la necessità del riciclo e la «confusione» innescata da una stampa «inesperta» mentre i politici seduti fra i banchi dell'assemblea comunale affermano di essere stati mal informati dagli stessi dirigenti sui numeri del bilancio Cosesco riferiti alle tonnellate di rifiuti «importate». La partita resta aperta. Le prossime battute verranno scandite dal consiglio comunale, mentre i cittadini continuano a chiedersi a chi appartiene la responsabilità della loro condizione. M.S.

Sedarco: divisioni in vista dal 1° luglio

Restiamo in tema di rifiuti, parlando non del Cosesco ma del Sedarco, il consorzio-azienda che si occupa a livello comprensoriale della depurazione delle acque reflue. Pochi giorni fa, nella sede di Via Tomba, è stato inaugurato un nuovo impianto per il trattamento chimico-fisico dei percolati di discarica e dei reflui industriali utilizzati nella lavorazione di officine e tintolavanderie. L'impianto, che a regime può trattare dai 50 ai 60.000 metri cubi di acqua all'anno conferita in autobotti, serve a eliminare i solventi residui contenuti nei reflui e ad abbattere i metalli pesanti poi compattati e smaltiti nella discarica specifica messa a disposizione da Area di Ravenna. Prima di essere rimessa in circolo, l'acqua viene purificata una seconda volta dal depuratore biologico. Finanziato per due miliardi dalla Società mista formata da Sedarco, Cosesco (proprietari del 54% delle quote), Area, Sai di Ravenna (ditta che esegue depurazione conto terzi) e Eurocolor di Castel Bolognese, l'impianto confluirà con i simili in funzione a Russi e di prossima costruzione ad Alfonsine, nella nuova ditta che dal 1° luglio si «staccherà» dal Sedarco per costituirsi parte a sé con la denominazione di «Sedarco Ambiente». Controllata dagli stessi partner che hanno partecipato alla realizzazione dell'impianto, la ditta eseguirà il trattamento chimico fisico dei reflui anche per organismi extra-regionali. Dopo la separazione, il nucleo «storico» del Sedarco verrà inglobato dal Cosesco.

E a Voltana...

Le celebrazioni dedicate alla Liberazione prevedono iniziative anche a Voltana. Il Comitato Unitario Antifascista della frazione, organizza il corteo per la deposizione di corone ai cipri di Giovecca e S. Bernardino a partire dalle 8 del mattino. Alle 9, la cerimonia religiosa alla Chiesa Parrocchiale, anticiperà una seconda distribuzione di fiori dedicata alle lapidi del paese accompagnata dalle note della banda di Solarolo. Alle 10.45, Carlo Monti, presidente della Circostrizione e Aldo Preda, senatore della Repubblica, interverranno in Piazza Unità e si sposteranno alle 11.30 al centro Cà Vecchia per l'inaugurazione della mostra sulla Resistenza di Enzo Falcone. Nel primo pomeriggio, alle 14.30, il corteo raggiungerà in auto Porto Corsini mentre in serata alle 20.30, si riunirà per ascoltare alla Sala Polivalente il concerto della «Corale Arcangelo Corelli» di Fusignano.

Le iniziative del XXV Aprile in città

Le celebrazioni dedicate al 53° anniversario della liberazione proseguono con la deposizione delle corone a memoria delle vittime e delle barbarie fasciste. Alle 9.15 di sabato 25 aprile, il corteo si riunirà nel cortile interno della Rocca estense per proseguire lungo l'argine del Fiume Senio e ritornare al monumento dedicato alle Vittime Civili di Guerra in Piazzale Pascoli di fronte alla stazione.

Alle 10.30, al Teatro Rossini, seguirà alla presenza del sindaco Roi e di Don Leo Commissari, missionario a Sao Bernardo, la proiezione del film documentario sulla Resistenza realizzato da studenti e Associazioni Giovani in collaborazione con l'Anpi di Lugo. Al termine verranno consegnate le borse di studio bandite dall'Anpi per le classi III delle scuole medie inferiori.

Il programma si concluderà in serata (ore 20.30 Cinema Giardino) con la proiezione in anteprima nazionale della pellicola restaurata del film «L'Agnese va a morire» di Giuliano Montaldo, introdotta dal commento del sindaco e di Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil nazionale.

COSECE 24/11

Parla il presidente del comitato "Romandiola", costituito a dicembre

"Rilanceremo il comprensorio"

"Crediamo in questa realtà, è dinamica e grintosa"

Tra le iniziative per valorizzare l'economia locale progetti di promozione e ricerca e un sito internet

LUGO - Comuni e associazioni riuniti in "Romandiola", comitato che si propone il "lancio" del comprensorio lughese. Il presidente Angelo Benedetti crede nella "grinta" e dinamismo delle aziende di produzione del territorio.

Nel dicembre '97 si è costituito a Lugo il comitato di "Romandiola", l'antico nome del comprensorio lughese, oggi rappresentato dai dieci comuni (di Alfonsine, S. Agata, Massalombarda, Conselice, Fusignano, Bagnara, Bagnacavallo, Cotignola, Russi) che nel Comitato confluiscono assieme a tutte le associazioni dell'artigianato e industria (Cna, Confartigianato, Api, Ass. Industria) e a quelle del commercio (Ascom e Confesercenti), oltre alla Cclaa e amministrazione provinciale, La Banca di Romagna, la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte e il Consorzio provinciale per la Formazione professionale, il Cosesco e il Centro merci intermodale. La sede del comitato, per il momento, è presso lo sportel-

lo lughese della Cclaa di Ravenna. La prima impressione su questo comitato è data proprio dall'unità di tutte le forze pubbliche e private, che sugli obiettivi di "Romandiola" hanno trovato un'importante convergenza.

"Ho accettato la presidenza del Comitato - spiega Angelo Benedetti, imprenditore ravennate che presto si insedierà con la sua azienda, attualmente a Massalombarda, nel nuovo Centro merci intermodale a Lugo - perché credo nella 'grinta' del comprensorio lughese, molto più attivo e dinamico di altre realtà anche più importanti. Gli obiettivi di Romandiola? Quello di valorizzare e lanciare il comprensorio produttivo lughese: una produzione in gran parte legata alla meccanica agricola e industriale e al suo terziario, agroalimentare, un settore nascente di artigianato artistico e un settore che risente di una lunga crisi, il calzaturiero, per il quale si stanno studiando strategie ma che per ora si trova ancora dentro il tunnel".



Angelo Benedetti, l'imprenditore ravennate alla testa di "Romandiola" (foto Massimo Fiorentini)

Un primo passo per "lanciare" questo comprensorio è quello della costituzione di un sito internet, che verrà presentato tra due mesi circa; permetterà alle aziende di farsi conoscere e di estendere i propri contatti - e magari di stimolare investimenti e partnership in loco - anche molto lontano. Ci sono

promettenti contatti in corso: con Spagna, Francia, Argentina e Paesi extraeuropei.

Alla prossima fiera biennale dell'industria artigianato e agricoltura di Lugo prevista nel prossimo settembre, poi, Romandiola presenterà anche un cd-rom che permetterà di presentare il territorio, magari con la sponsorizzazione di alcune aziende-leader.

"Un importante obiettivo - spiega Benedetti - è anche quello di estendere all'opinione pubblica la coscienza dell'importanza e le potenzialità del settore produttivo del Lughese: una 'cultura' della produzione per contrastare, ad esempio, il fenomeno della mancanza di manodopera qualificata. I giovani troverebbero facilmente lavoro nella meccanica di pro-

duzione; trovano generalmente un buon lavoro già nell'ultimo anno di formazione professionale, ma per motivi culturali non vi si avvicinano in numero sufficiente alla domanda delle aziende".

Tra gli obiettivi del comitato di "Romandiola" anche quello di stimolare progetti specifici di settore, ad esempio di promozione della metalmeccanica, ma anche promuovere la ricerca nel settore produttivo: la ricerca di nuove tecnologie e in generale un investimento sulla modernità per le aziende che operano nel territorio. Un progetto ambizioso, quindi: "Obiettivi perseguibili, viste le potenzialità e il dinamismo del territorio - conferma Benedetti - e visto il grande spirito positivo che la costituzione del comitato ha registrato. Sono allo studio tante iniziative, e richiediamo alle aziende e agli organismi, compresi quelli del credito, uno sforzo di investimento per 'commettere' su questo strumento".

Valeria Giordani

Domani una camminata a Lugo alla scoperta delle aree verdi

Lugo... cammina', tradizionale passeggiata del 25 aprile, quest'anno è dedicata alla scoperta degli spazi verdi: a far da guida studenti dello "Stoppa" di Lugo (classe 4ª Tecnico servizi turistici). L'appuntamento, domani, sabato, è alle 9.30 in piazza Baracca nella scalinata della Rocca. Da lì si partirà per il Parco del loto, quindi si farà tappa al parco del "Tondo", al "Giardino dei frutti", al Parco della pace e al "Giardino marinaro d'Italia".

FRANCESCO ZILIA

Il 'mostro bambino'

Nell'aula magna del liceo classico di Lugo, in piazza Trisi 4, oggi alle 17 è in programma l'ultimo appuntamento con la rassegna "Il mostro bambino". Marco Sangiorgi presenterà "Freak show, il cinema della difformità" di Andrea Bruni e Pier Maria Bocchi, collaboratore di diverse riviste cinematografiche: saranno presenti gli autori.

GRUPPO 20/11

L'idiozia di Giorgio Gaber

Lugo, Giorgio Gaber, uno dei cantautori-attori più seguiti ed apprezzati, è in Romagna, al teatro Rossini, da lunedì 27 a giovedì 30 aprile, con lo spettacolo *Un'idiozia conquistata a fatica*, scritto in collaborazione con Sandro Luporini. Come sempre, il lavoro dell'artista milanese è costituito dall'alternanza di canzoni e monologhi sempre pronti a mettere alla berlina le storture più evidenti della nostra società. Il tema centrale è lo stretto rapporto di causa-effetto esistente fra l'inarrestabile espansione del mercato e lo scadimento delle coscienze sempre più assuefatte al consumo e alla totale dipendenza dalla produzione. Per informazioni, tel. (0545) 38542.

FRANCESCO ZILIA





Identità in pericolo

Ascensione, più quartiere che frazione, rischia di essere assorbita dalla zona industriale di Lugo. I timori del Presidente che chiede l'istituzione di un collegamento pubblico con la città.

La maggior parte di quello che serve è a Lugo. Eccetto il bar, la Chiesa e un alimentare che soddisfa le richieste spicciolate delle massie locali. Quella di Ascensione è una realtà del tutto dipendente dal centro principale, con un neo, il traffico. «Da quando funziona la Piratello», ci dice Danilo Cesari, presidente della circoscrizione dal '95, «la vita qui è "trafficata" nel vero senso della parola. Più che una frazione, possiamo definirci un quartiere di Lugo, vicini come siamo alla zona industriale». Per questo, le espansioni future preoccupano. «Per ora stiamo a guardare», spiega Cesari. «Quello che temiamo è di essere inglobati dai capannoni. E' una preogativa che esiste e che speriamo possa essere evitata da uno sviluppo razionale del territorio. Purtroppo ancora non conosciamo le direttive contenute nel nuovo Prg che potremo vedere, almeno così ci hanno detto, soltanto dopo l'adozione da parte del consiglio. E' una decisione discutibile sulla quale avanzo molte riserve. Il comune di Lugo, a mio avviso, è avaro di informazioni nelle cose che contano. Per le cose da nulla al contrario, si spreca. La mia», precisa, «vuole essere semplicemente una critica costruttiva, nulla di più anche perché i rapporti con i funzionari sono general-

mente buoni, poco conclusivi ma buoni». I giovani non restano ad Ascensione se non per un caffè veloce e a volte neanche quello. Mancano le strutture giuste, adeguate ad aggregare. «Tempo fa c'era in animo di ricavare dalle vecchie scuole elementari un centro civico. Mi sembrava una buona idea ma è mancato il riscontro da parte del popolo. Manca una partecipazione. Alle nostre riunioni ad esempio, non è mai venuto nessuno». La popolazione in questi anni si è mantenuta pressoché stabile. La zona residenziale ha ancora molti lotti vuoti. «Non so spiegarci il perché», dice Cesari. «Forse perché vivere ad Ascensione è poco stimolante, forse perché chi desidera allontanarsi dalla città considera il paese troppo vicino alla vita urbana. In ogni caso credo che per l'amministrazione sia importante incentivare la mobilità pubblica delle persone al di là della convenienza economica. L'idea di estendere alle frazioni il Mercabus al mercoledì è una iniziativa in sé banale. Il discorso dovrebbe essere ampliato e reso continuativo da un servizio costante. Non solo per venire incontro alle esigenze dei residenti anziani ma, soprattutto, per elevare il livello qualitativo della vita».

Monia Savioli

Ultimo appuntamento de "Il mostro bambino"

Terzo e ultimo appuntamento con la rassegna di letteratura e cinema intitolata "Il mostro bambino". Venerdì 24 aprile alle ore 17 nell'aula magna del Liceo Ginnasio "Trisi-Graziani". Marco Sangiorgi presenta il libro di Pier Maria Bocchi e Andrea Bruni dal titolo "Freak Show, il cinema della difformità". Gli autori, presenti, percorreranno in breve il tracciato delineato nell'opera dedicata ai grandi maestri horror del passato e del presente uniti dal modo di trattare il "diverso", specchio deformante delle quotidiane ossessioni di ognuno.

Piani Regolatori in mostra alle Pescherie

Per ingannare l'attesa fino a quando il nuovo Piano Regolatore sarà reso disponibile, gli Assessorati alla Cultura e all'Urbanistica del Comune hanno organizzato alla Sala Pescherie una mostra dal titolo "I luoghi della memoria urbana, storia, studi e progetti per il rinnovamento della città". Allestita con il contributo della Provincia e della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte, l'esposizione propone una passerella iconografica e cartografica della strumentazione urbanistica adottata dalla fine del secolo scorso ad oggi. Le sezioni, curate da Ermilio M. Ferrucci, architetto dell'ufficio tecnico della Provincia, si dividono in tre parti. La prima espone gli studi, le ricerche e i progetti realizzati e non che hanno interessato, dalla edificazione del Pavaglione ad oggi, il centro cittadino fra costruzioni, demolizioni e successive ricostruzioni. La seconda rende pubblici i Piani Regolatori del 1886 e del 1914, fino alla pianificazione che, dal dopoguerra si basa sulla vigente legislazione nazionale e regionale. L'ultima sezione, la più suggestiva, mostra la documentazione cartografica storica dai piani estensi del XVI secolo alla cartografia dei primi '900. L'iniziativa si concluderà con una Giornata di Studi programmata per il 22 maggio al Teatro Rossini, durante la quale sarà presentata la pubblicazione con cui l'autrice, Maria Giulia Marziliano, racconta le vicende storico-urbanistiche della città, dal primo insediamento ai giorni nostri, ripercorrendo i travagliati episodi che hanno portato il centro urbano ad assumere l'attuale conformazione. Per l'occasione interverranno Pier Luigi Cervellati e Francesco Indovina, entrambi dell'Università di Venezia, sui temi legati al recupero del centro storico e alla redazione ancora in corso del nuovo Piano Regolatori e Gian Franco Di Pietro, cattedraro dell'ateneo fiorentino, chiamato ad illustrare le evoluzioni della città dal 1960. L'inaugurazione della mostra è prevista per le 11,45 del 25 aprile. Gli orari, validi fino alla chiusura del 24 maggio, consentono la visita dalle 16 alle 19 dal martedì al venerdì, compresa la mattina dalle 10 alle 12,30 del sabato e della domenica (lunedì chiuso).

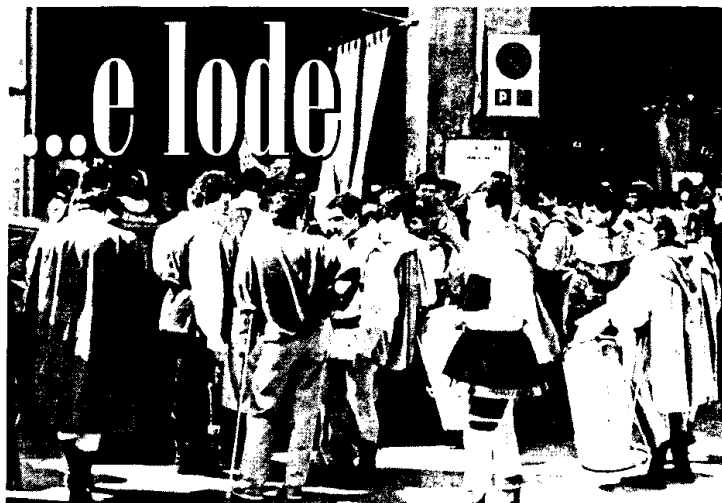
Banca etica: una nuova opportunità per il volontariato

Passato l'iniziale stato embrionale, sembra prendere sempre più corpo l'iniziativa legata alla Banca Etica. Si tratta di un istituto che raccoglie fondi e reinveste gli utili in opere di solidarietà. Il concetto si lega alla nuova legge sul non profit, o "economia civile", che tende a dare nuovo slancio, su basi imprenditoriali, al settore del volontariato e della solidarietà. I dati a disposizione lo confermano: il capitale finale, di cui la banca necessita al fine della sua costituzione, ammonta a 12,5 miliardi; quello attuale è di 10.893.300.000, con 10.114 soci. La provincia di Ravenna, con i suoi 141 iscritti, ha contribuito a far lievitare il capitale per un ammontare di 53.600.000. Recentemente, precisamente all'inizio dell'anno, sono stati contattati tutti i Sindaci e le Giunte comunali della provincia di Ravenna. Ora, a livello provinciale, tanti sono i Comuni che hanno aderito, tra cui Faenza, Lugo, Ravenna. Presto lo faranno anche Alfonsine, l'Amministrazione Provinciale, il Comune di Fusignano ed il Centro Sociale "Il Tondo" per un milione di lire, pari a cento quote. Il primo sportello vedrà la luce a Padova entro l'anno in corso, mentre la campagna per la raccolta del capitale sociale continuerà anche dopo la sua costituzione attraverso versamenti su bollettini postali. C'è stata ed è tuttora presente un'adesione molto ampia e tangibile da parte di enti, società e soggetti collettivi anche se mal distribuita sul territorio. Quello di cui ha bisogno la banca etica è un maggior coinvolgimento da parte dei singoli cittadini per contare su una diffusione più uniforme. Per farlo, ognuno dovrebbe abbandonare la diffidenza che nutre verso tutto ciò che è nuovo o fuoriesce dagli stereotipi. La validità della banca è sotto gli occhi di tutti noi e i dati riportati lo confermano. Purtroppo la nuova legge che tutela la privacy ci impedisce di rilevare il numero esatto dei soci presenti a Lugo; circa un anno fa erano inferiori alla decina e ciò può bastare per comprendere come il capitale raggiunto oggi sia costituito quasi interamente da conferimenti provenienti da soggetti collettivi. Un rilievo molto importante, che esula dall'aspetto puramente economico relativo alla raccolta del capitale, è rappresentato dal fatto che sono diverse le test universitarie che oggi trattano il tema della banca etica, e di conseguenza ogni settimana un discreto numero di studenti si reca nella sede di Padova, al fine di poter raccogliere notizie utili in merito.

Alberto Ghetti

Palio 30

QUI
24/4



Fra nuovi vessilli e candeline, la Contesa Estense si prepara ad animare per circa un mese la vita della città. Il programma include la celebrazione dei due Santi: Francesco, patrono ufficiale, e Ilaro, protettore ufficiale.

Tutto è pronto per dare il via alla Contesa Estense organizzata dall'Ente Palio città di Lugo. L'emozione per i dirigenti è tanta anche perché le difficoltà che nel frattempo si sono accumulate, prima fra tutte l'ingombro del cantiere aperto per il rinnovo del pavimento del Pavaglione, hanno complicato il lancio "regionale" del Palio, dopo la concessione del Patrocinio targato Emilia Romagna, che si accumula a quelli concessi dalle Province di Ravenna, Ferrara, Forlì, Cesena. Il programma si apre, sabato 25 aprile alle 21 in Piazza Martiri con la rievocazione storica del passaggio di Borso d'Este alla Rocca, avvenuto durante la notte del 13 marzo 1471, tappa del viaggio intrapreso verso Roma al cospetto di Papa Paolo II per ricevere l'imprimatur religioso al suo ducato. Le delegazioni rionali di Brozzi, Cento, Ghetto e Madonna delle Stuoie, in abiti rigorosamente d'epoca, formeranno il corteo di benvenuto con tanto di balli e musiche in tema. Il giuramento pronunciato nel corso della serata servirà a ufficializzare le gare successive, disputate durante il mese che separa il fischio di inizio dalle ultime manifestazioni in cartellone per il 17 maggio. Domenica 26, per celebrare il trentennale del Palio e la tradizione ormai consolidata raggiunta

in città, verrà inaugurata nella Sala della ex Banca del Monte alle 17, la mostra di foto, armi e costumi d'epoca introdotta dalla catapulta costruita diversi anni or sono dal prof. Roccati ed ora restaurata dal Rione Cento. Giovedì 30, sempre in onore delle trenta candeline accese sulla torta del Palio, il vice direttore della Biblioteca Trisi di Lugo terrà un incontro di studio, sul tema "Lugo capitale della Romanodiola". Seguirà, sabato 2 maggio, il Palio dei Musicisti contornato da un trofeo in più, il Tamburo d'Epoca conquistato dal vincitore nella gara del Brano Libero per soli tamburi, prima prova della serie che include l'Accompagnamento del Singolo "incrociato" e l'Esibizione coreografica dei musicisti. Domenica 3 maggio, la Festa di San Francesco da Paola presenterà la nuova edizione del Palio della Caveja, con il tiro alla fune incrociato premiato oltre che dal simbolo anellato, dal drappo intitolato al "Palio della Caveja di San Francesco", altra novità assoluta. Per il secondo anno consecutivo, la squadra vincitrice della prima tirata conquisterà il piatto del 2° "Memorial Valentino Sgubbi" dedicato al giovane tiratore tragicamente scomparso. La gara rimetterà in gioco il simbolo anellato, dopo un anno di permanenza nella sede del Rione Madon-

na delle Stuoie detentore del numero maggiore di vittorie, ben 16 sui 29 palii disputati dal '69 ad oggi. La "Cena dei trent'anni", organizzata per ringraziare le Vecchie Glorie del Palio chiuderà, il 7 maggio, la prima parte della manifestazione. La seconda prenderà il via il 15 maggio in contemporanea alla festa del Santo Patrono di Lugo, Sant'Ilaro. La delegazione formata dalle autorità di Galeata, città forlivese unita a Lugo dalla vita del religioso, giungerà nel pomeriggio in tempo per assistere alla cerimonia religio-

sa presieduta dal Vescovo, Mons. Fabiani, che si svolgerà nella Chiesa del Carmine. Più tardi, alle 21, i Padri Carmelitani benediranno i vessilli e tiferanno per le squadre impegnate nella "Disfida di Sant'Ilaro", tiro alla fune in notturna a otto squadre, fra cui i Rioni di Lugo. Domenica 17 maggio, la manifestazione chiuderà i battenti con il Palio degli Sbandieratori e l'assegnazione del Palio della Contesa Estense al Rione che avrà ottenuto i migliori piazzamenti in tutte le gare di musicisti, Caveja e bandiere.

Martina Rossi